

*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*



*Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro*

## **La situazione degli impianti sportivi in Italia al 2003**

*Con la collaborazione del Comitato Olimpico Nazionale Italiano*

*Bozza, - Roma, 20 maggio 2004*

# **Articolazione della ricerca sull'impiantistica sportiva in Italia**

- 1. Gli impianti sportivi in Italia (*dati e indicatori*)**
- 2. Le politiche per l'impiantistica sportiva nei Comuni**
- 3. “*Buone pratiche*” tratte dall'analisi di “casi concreti” nella gestione degli impianti sportivi**

# **Istituzioni e Organismi che hanno collaborato alla realizzazione della ricerca**

## **Tavolo di pilotaggio tecnico:**

**Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) – Direzione tecnica**

**Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione tecnica**

**Comitato Olimpico Nazionale (CONI) – Direzione tecnica**

**Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome**

**Unione Province d'Italia (UPI)**

**Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)**

**Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT)**

**Istituto per il Credito Sportivo (ICS)**

## **Indice delle Tavole**

### **I - Gli impianti sportivi in Italia (*dati e indicatori*)**

- tav. 1 – Definizioni adottate per distinguere le strutture per lo sport
- tav. 2 – La situazione dell'impiantistica sportiva in Italia – anno 2003
- tav. 3 – Impianti sportivi in Italia: evoluzione dal 1989 al 2003
- tav. 4 – Impianti sportivi in Italia per ripartizione territoriale: variazioni percentuali 1989-2003
- tav. 5 – Dotazione di impianti sportivi ogni 100.000 ab. per ripartizione territoriale
- tav. 6 – Impianti sportivi ogni 100.000 ab. per tipologia di attività sportiva: anno 2003
- tav. 7 – Dotazione di impianti sportivi ogni 100.000 ab. per tipologia di attività e ripartizione territoriale
- tav. 8 – Impianti sportivi per anno di costruzione e ripartizione territoriale: anno 2003
- tav. 9 – Numero di abitanti serviti da un impianto sportivo secondo la classe di ampiezza demografica dei Comuni:anno 2003
- tav. 10 – Proprietà degli impianti sportivi: confronto 1989-2003
- tav. 11 – Modalità di gestione degli impianti sportivi: confronto 1989-2003
- tav. 12 – Modalità di gestione degli impianti sportivi per tipo di proprietà: anno 2003
- tav. 13 – Disponibilità di impianti sportivi nelle maggiori città italiane ogni 100.000 ab.: anno 2003
- tav. 14 – Spazi non convenzionali per l'attività sportiva: anno 2003

## **II – Le politiche per l'impiantistica sportiva nei Comuni**

- tav. 1 – Comuni partecipanti all'Indagine
- tav. 2 – La spesa dei Comuni per l'impiantistica sportiva: Comuni con uno specifico centro di costo nel bilancio: anno 2003
- tav. 3 – La spesa dei Comuni per l'impiantistica sportiva: valori pro capite per ripartizione territoriale: anno 2003
- tav. 4 – La spesa dei Comuni per l'impiantistica sportiva: valori pro capite secondo la dimensione demografica: anno 2003
- tav. 5 – Modalità di gestione degli impianti sportivi comunali
- tav. 6 – Modalità di gestione degli impianti sportivi comunali per ripartizione territoriale
- tav. 7 – Impianti sportivi comunali interessati negli ultimi 5 anni da interventi di riqualificazione per ripartizione territoriale: anno 2003
- tav. 8 – Categorie di utenza degli impianti sportivi comunali
- tav. 9 – Impianti sportivi comunali accessibili a persone con disabilità: valori percentuali per tipologia di attività
- tav. 10 – Priorità dei Comuni nelle politiche per l'impiantistica sportiva
- tav. 11 – Priorità dei Comuni nelle politiche per l'impiantistica sportiva per ripartizione territoriale

### **III – “Buone pratiche”.**

*Tratte dall’analisi di “casi concreti” nella gestione degli impianti sportivi*

Analisi dei casi studiati

Indicatori di “buone pratiche”

tav. 1 - Rapporto impianto-territorio

tav. 2 – Rapporto tra proprietà ed ente gestore

tav. 3 – Rapporto spese-servizi offerti

tav. 4 – Altri servizi offerti

tav. 5 – Rapporto servizi-utenza

#### **Allegato**

tav. A – Impianti sportivi non attivi

tav. B – Impianti sportivi non attivi: le ragioni

# **1 – Gli impianti sportivi in Italia**

*(dati e indicatori)*

## **Tavola 1 – Definizioni adottate per distinguere le strutture per lo sport**

### **Impianto sportivo elementare (d'ora in avanti denominato “impianto sportivo”)**

**In Italia sono 148.880**

*Si definisce così un “singolo spazio” che consente la pratica di una o più attività sportive. Spesso gli impianti sportivi elementari sono aggregati in impianti sportivi complessi, detti anche “complessi sportivi”.*

### **Spazio di attività sportiva non convenzionale**

**In Italia sono stimati in 38.200**

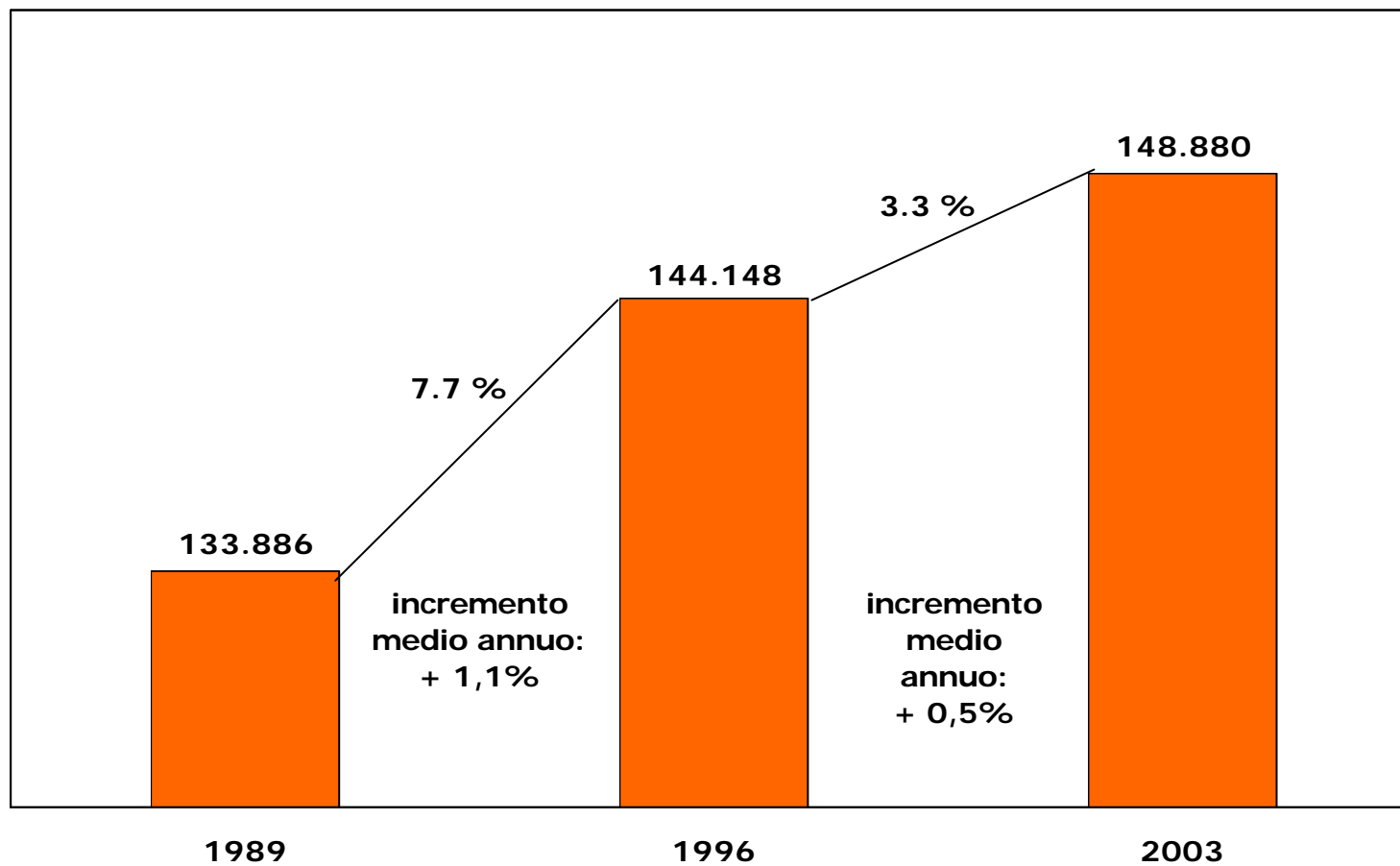
*Ci si riferisce ad aree e spazi, soprattutto all'aperto, non classificati come spazi tecnici di attività sportiva ma che, per la continuità della pratica che vi si svolge e per la parziale presenza di attrezzature sportive anche non omologate, sono “eletti” come luoghi per la pratica sportiva.*

**Tavola 2 – La situazione dell'impiantistica sportiva in Italia – anno: 2003**

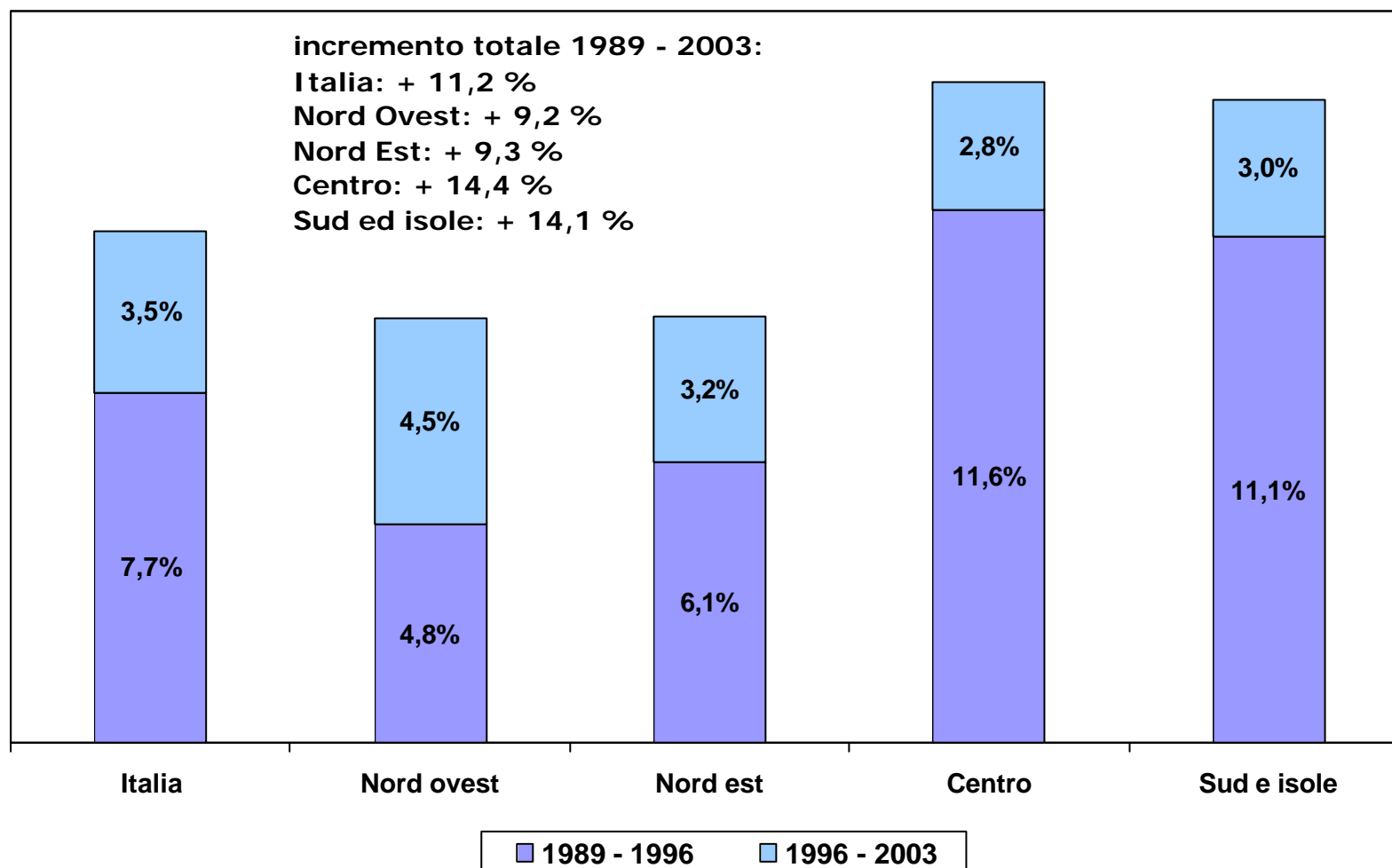


Ripartizioni territoriali	Numero impianti sportivi	Numero impianti sportivi per 100.000 abitanti
<b>Italia</b>	<b>148.880</b>	<b>264</b>
Nord Ovest	52.330	354
Nord Est	37.200	352
Centro	29.080	271
Sud e Isole	30.280	149

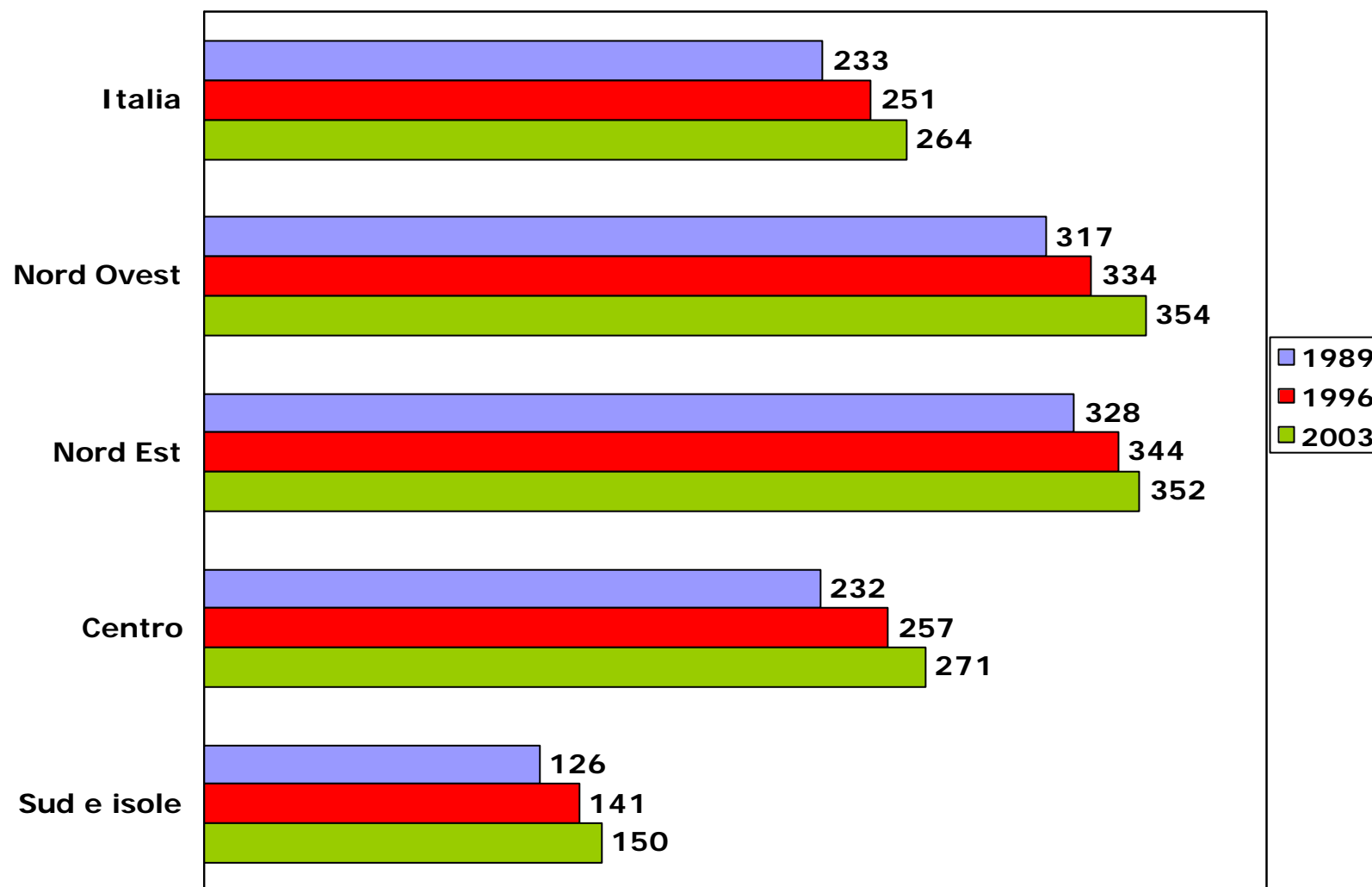
**Tavola 3 – Impianti sportivi in Italia: evoluzione dal 1989 al 2003**



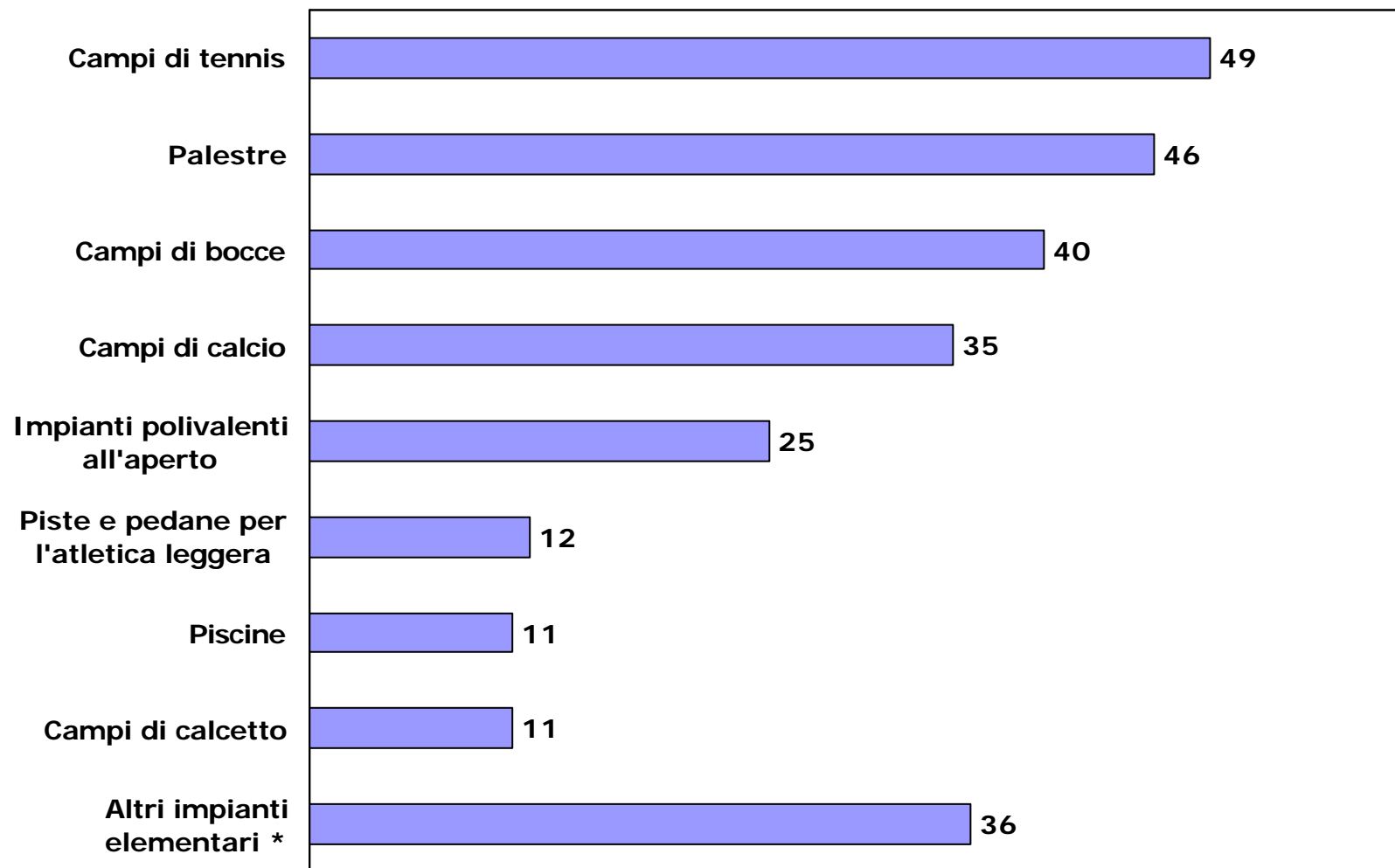
**Tavola 4 – Impianti sportivi in Italia: variazioni percentuali 1989-2003  
per ripartizione territoriale**



**Tavola 5 – Dotazione di impianti sportivi ogni 100.000 abitanti per ripartizione territoriale – anni: 1989, 1996, 2003**

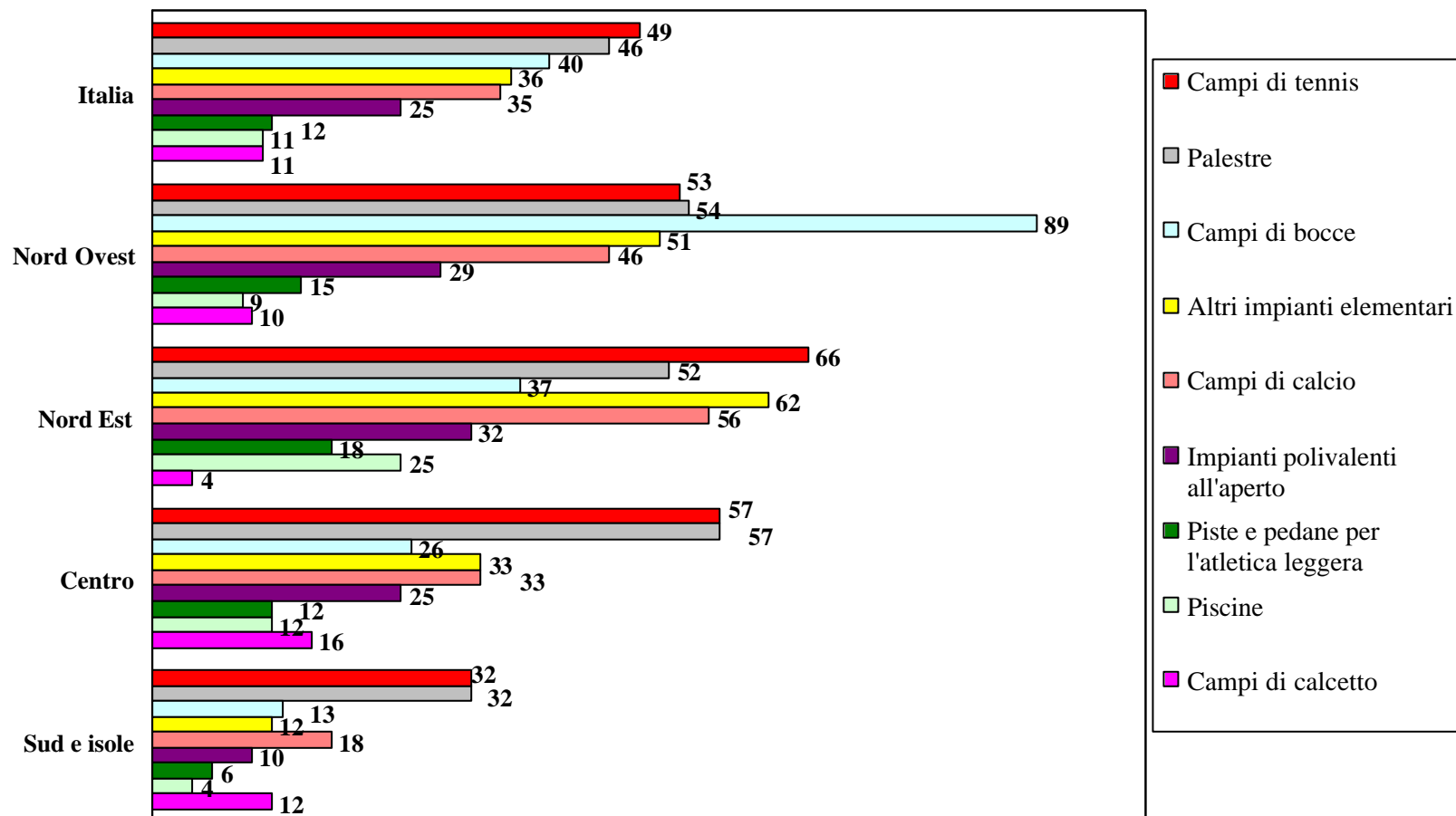


**Tavola 6 – Impianti sportivi ogni 100.000 abitanti per tipologia di attività**  
**Anno: 2003**

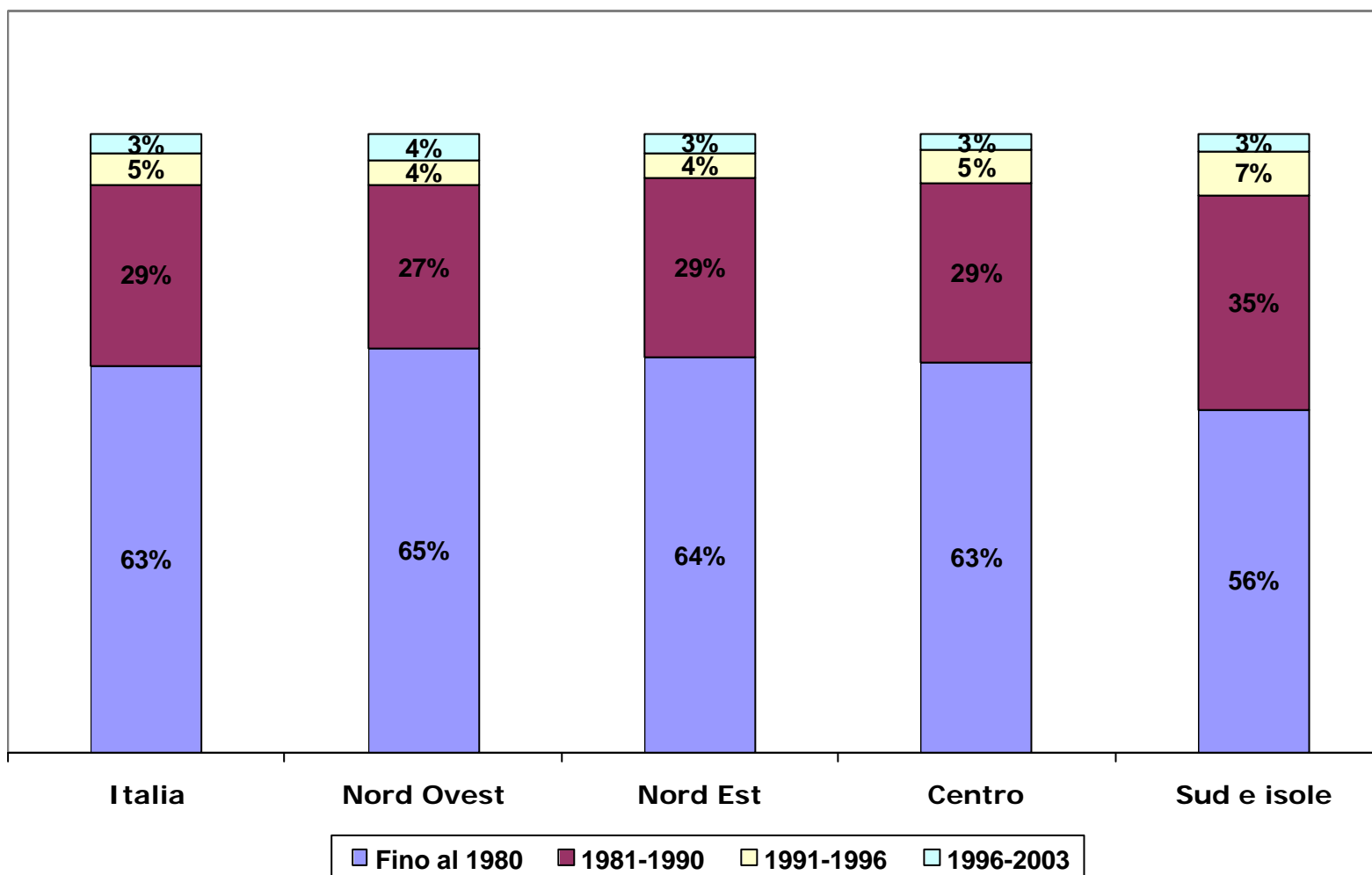


\* altri sport acquatici, attività subacquee, golf, hockey, pattinaggio, rugby, scherma, sport equestri, sport invernali e su ghiaccio, tiro (a segno, a volo, con arco)

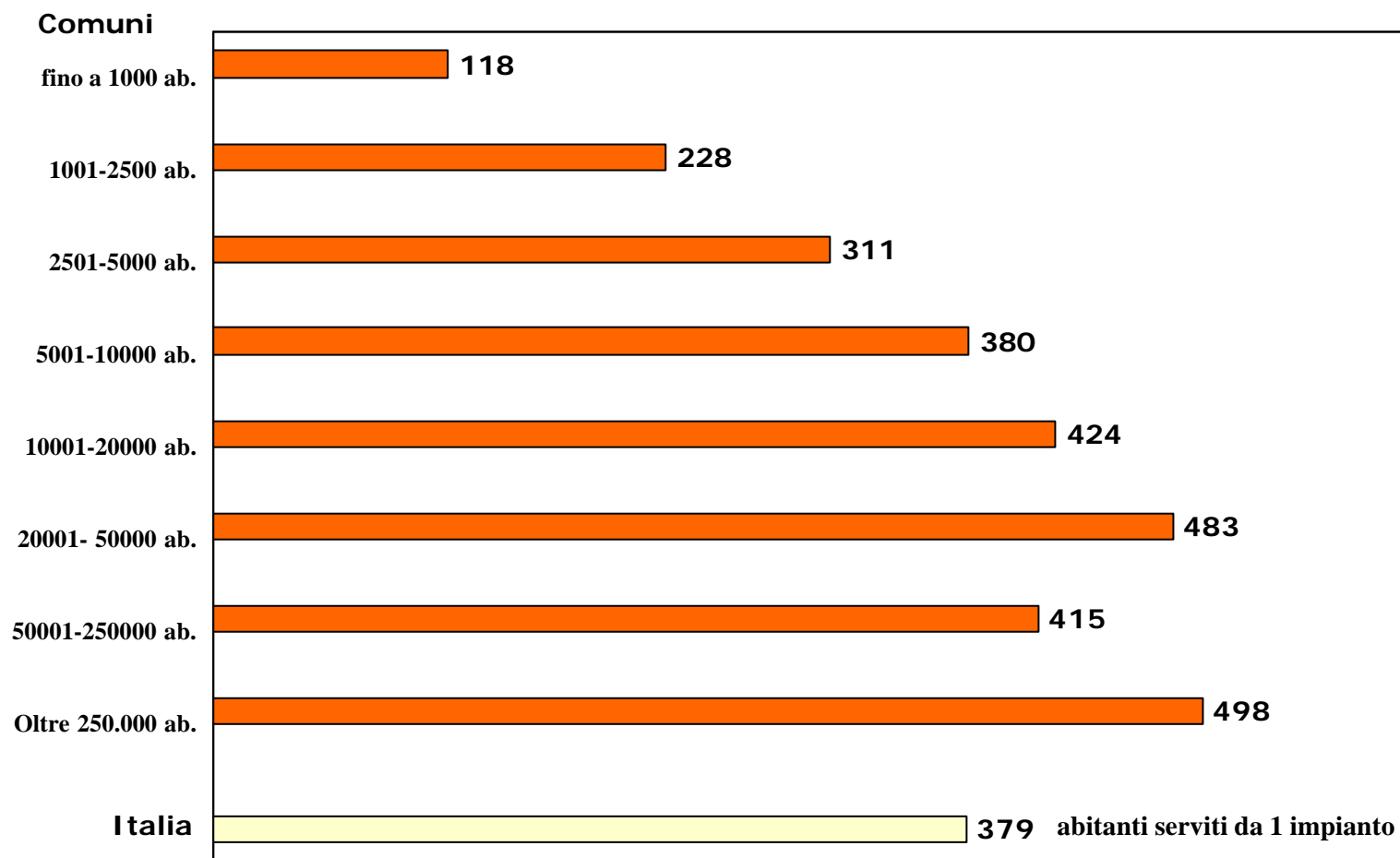
**Tavola 7 – Dotazione di impianti sportivi ogni 100.000 abitanti per tipologia di attività e ripartizione territoriale – anno: 2003**



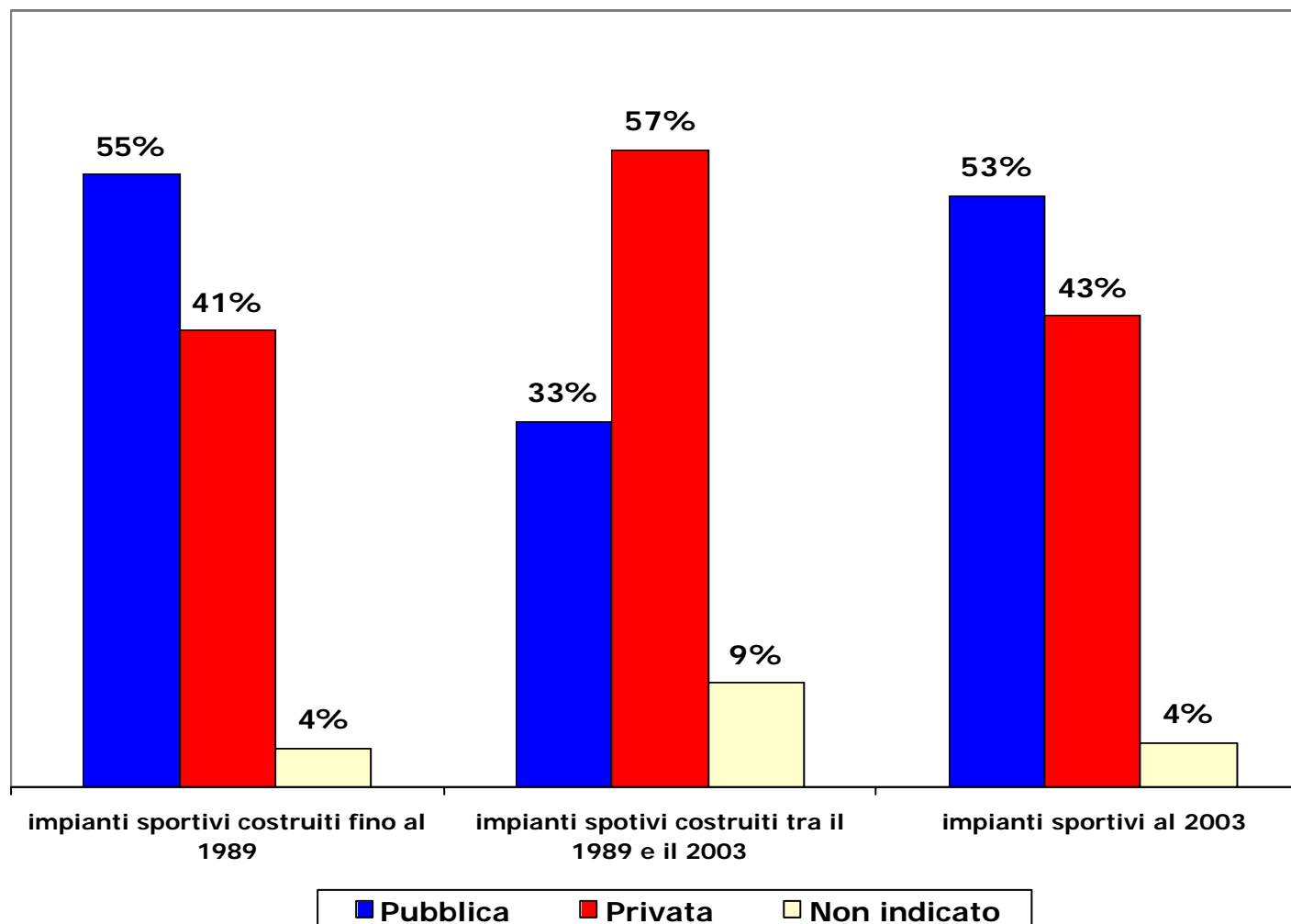
**Tavola 8 – Impianti sportivi per anno di costruzione e ripartizione territoriale**  
**Anno: 2003**



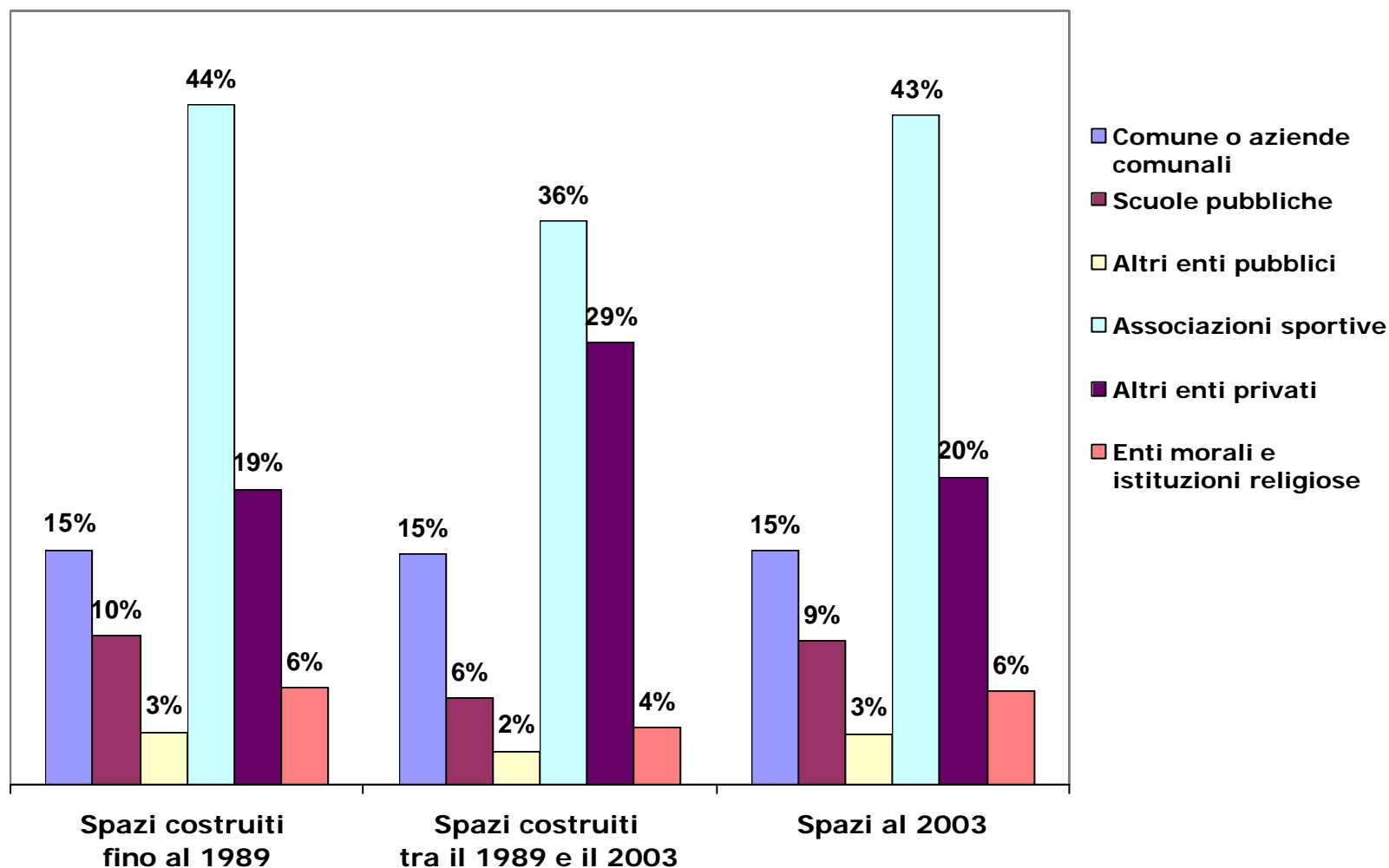
**Tavola 9 – Numero di abitanti serviti da un impianto sportivo secondo la classe di ampiezza demografica dei Comuni – anno: 2003**



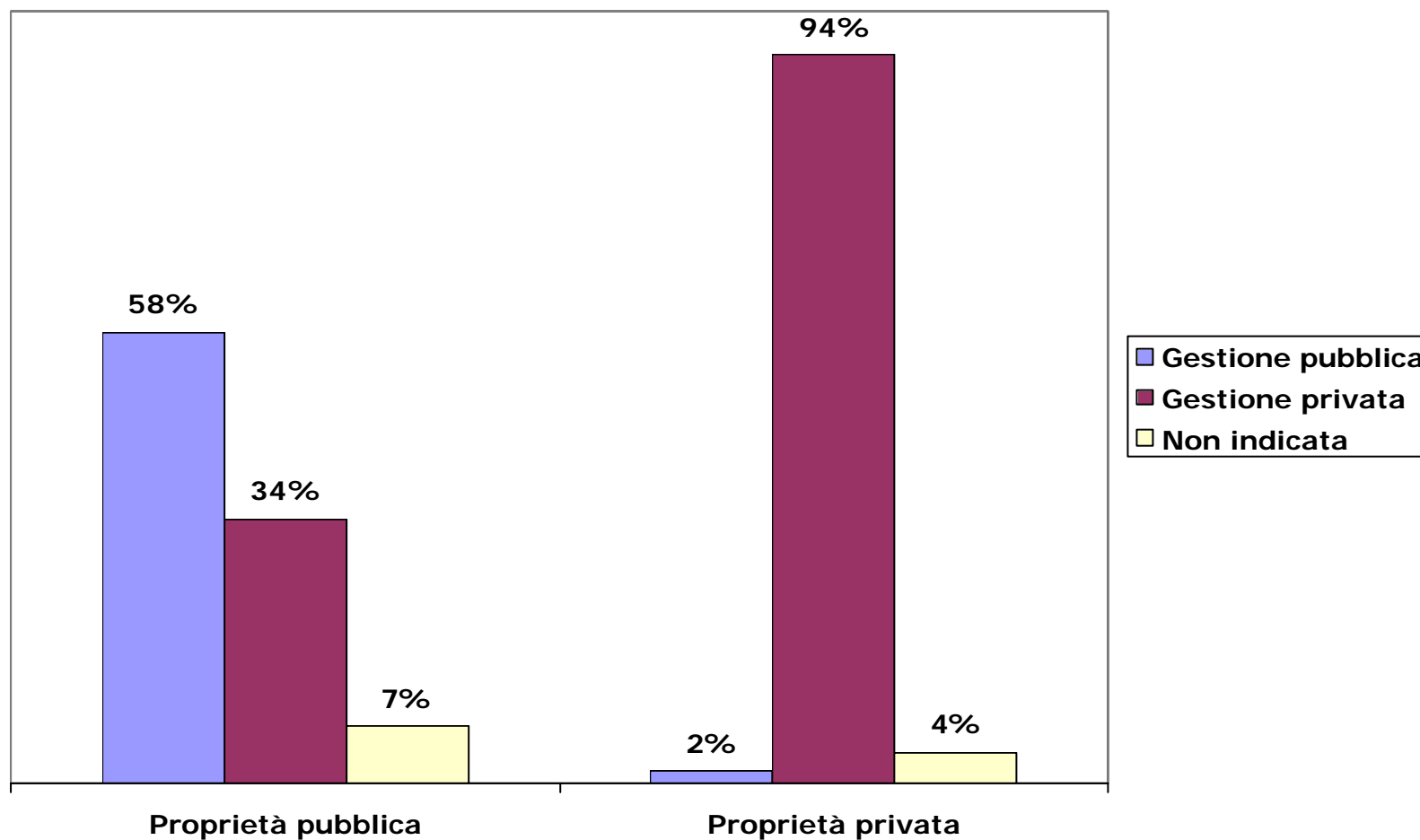
**Tavola 10 – Proprietà degli impianti sportivi: confronto 1989 – 2003 (valori %)**



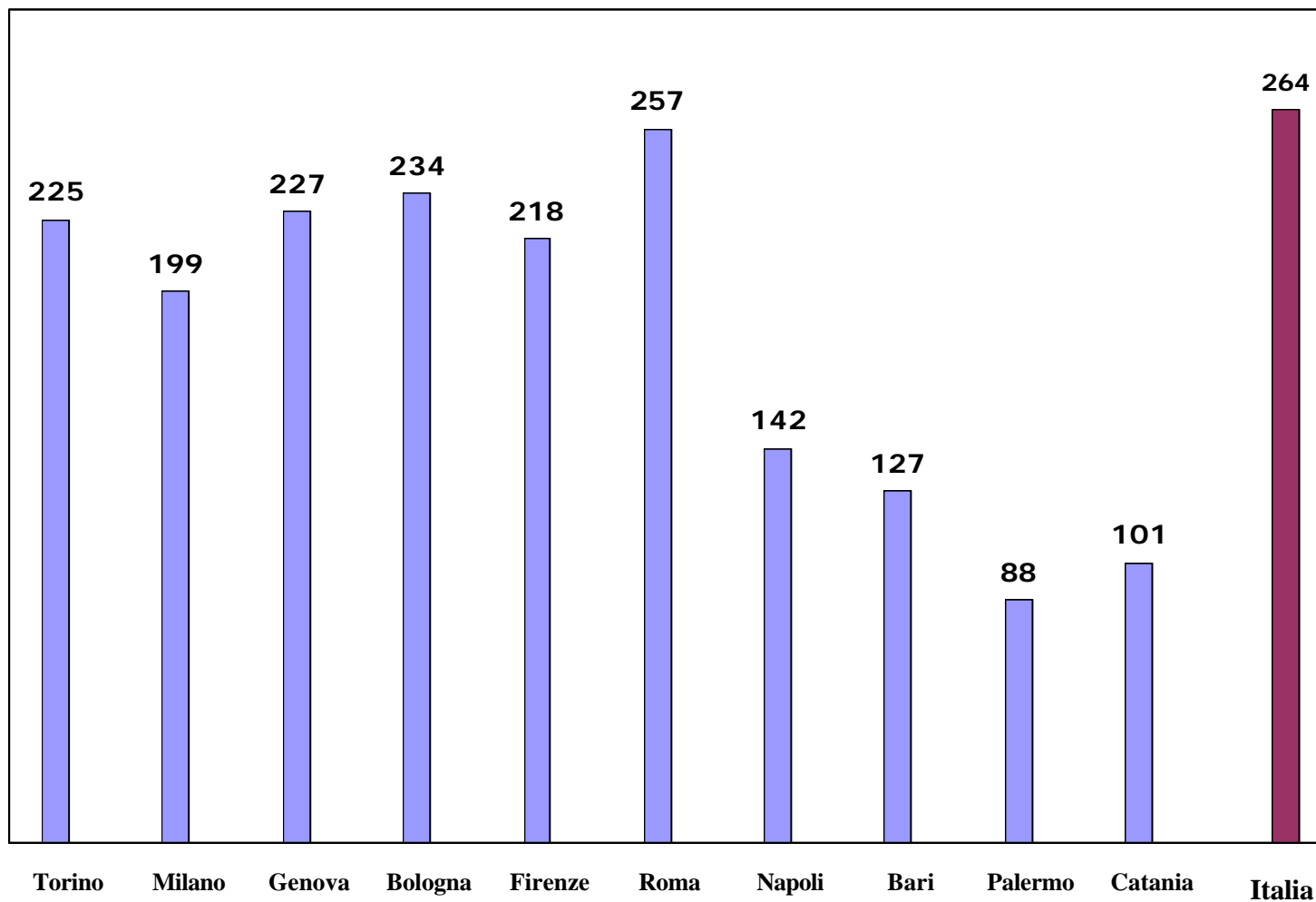
**Tavola 11 – Modalità di gestione degli impianti sportivi: confronto 1989 – 2003**  
**(valori %)**



**Tavola 12 – Modalità di gestione degli impianti sportivi per tipo di proprietà**  
**Anno: 2003 (valori %)**

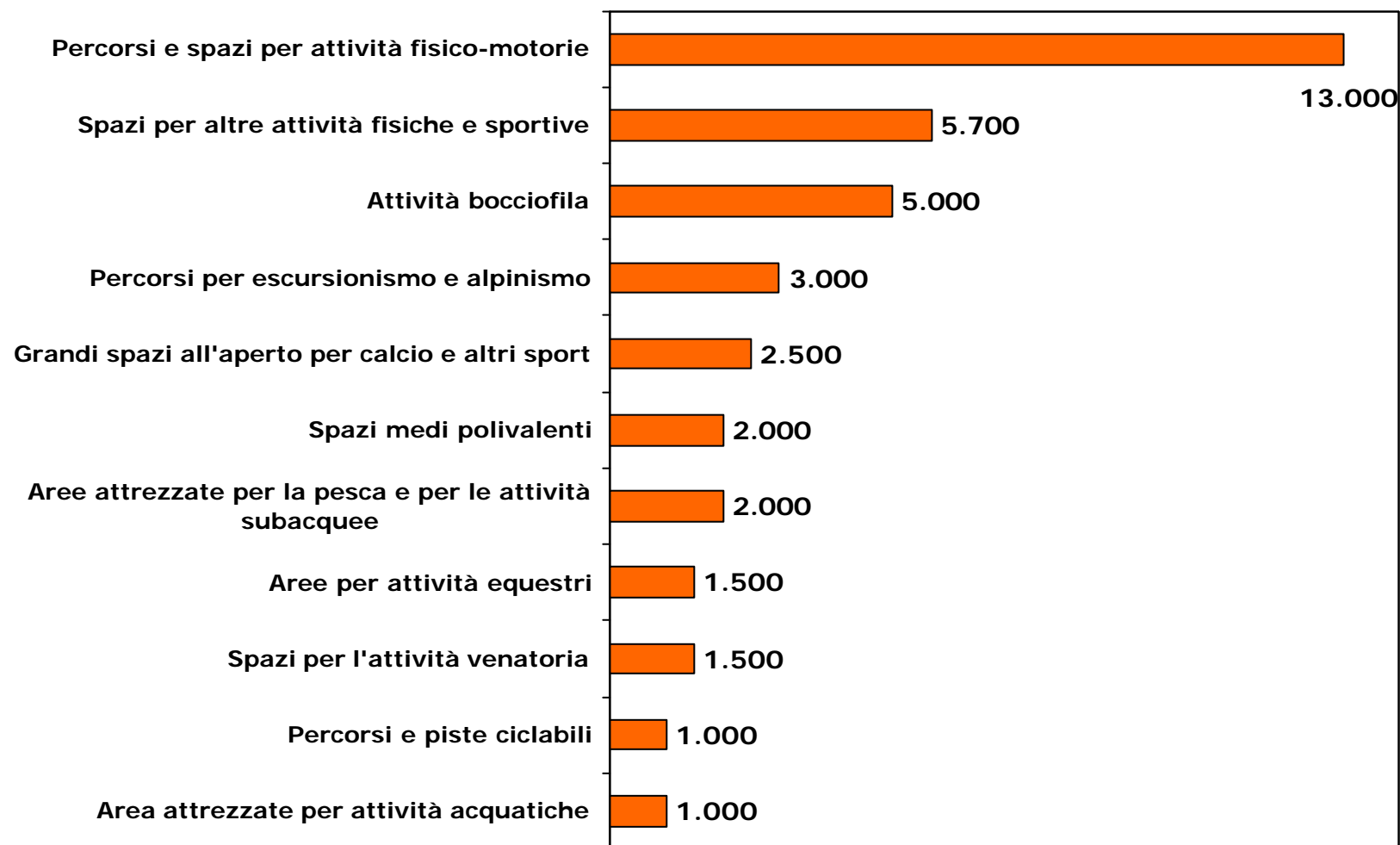


**Tavola 13 – Disponibilità di impianti sportivi nelle maggiori città italiane\*  
ogni 100.000 abitanti – anno 2003 (valori %)**



\* la tavola si riferisce a tutte le città italiane con più di 300.000 abitanti

**Tavola 14 – Spazi non convenzionali per l'attività sportiva – anno: 2003**



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*



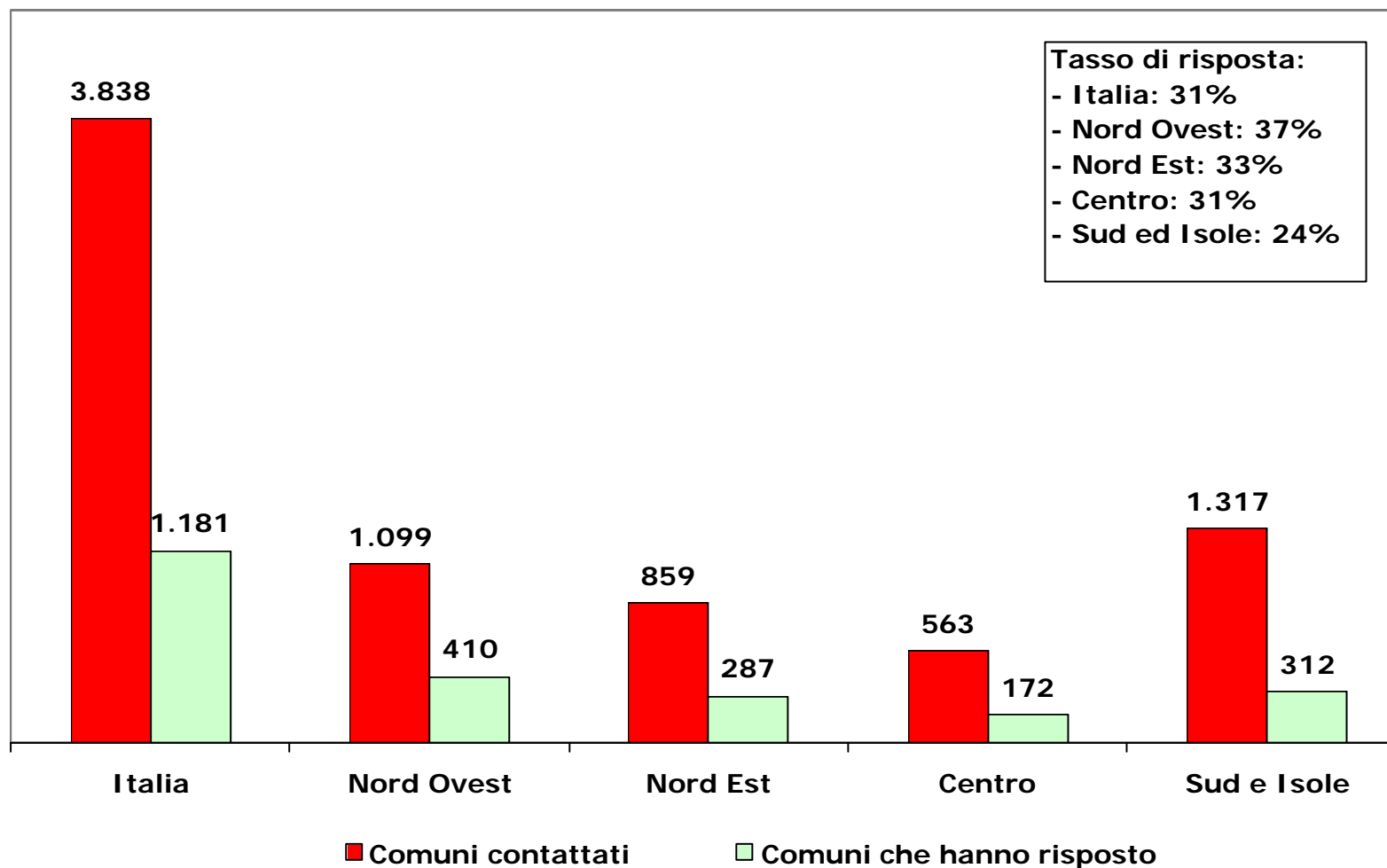
*Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro*

## **2 - Le politiche per l'impiantistica sportiva nei Comuni**

*Con la collaborazione del Comitato Olimpico Nazionale Italiano*

*Bozza - Roma, 20 maggio 2004*

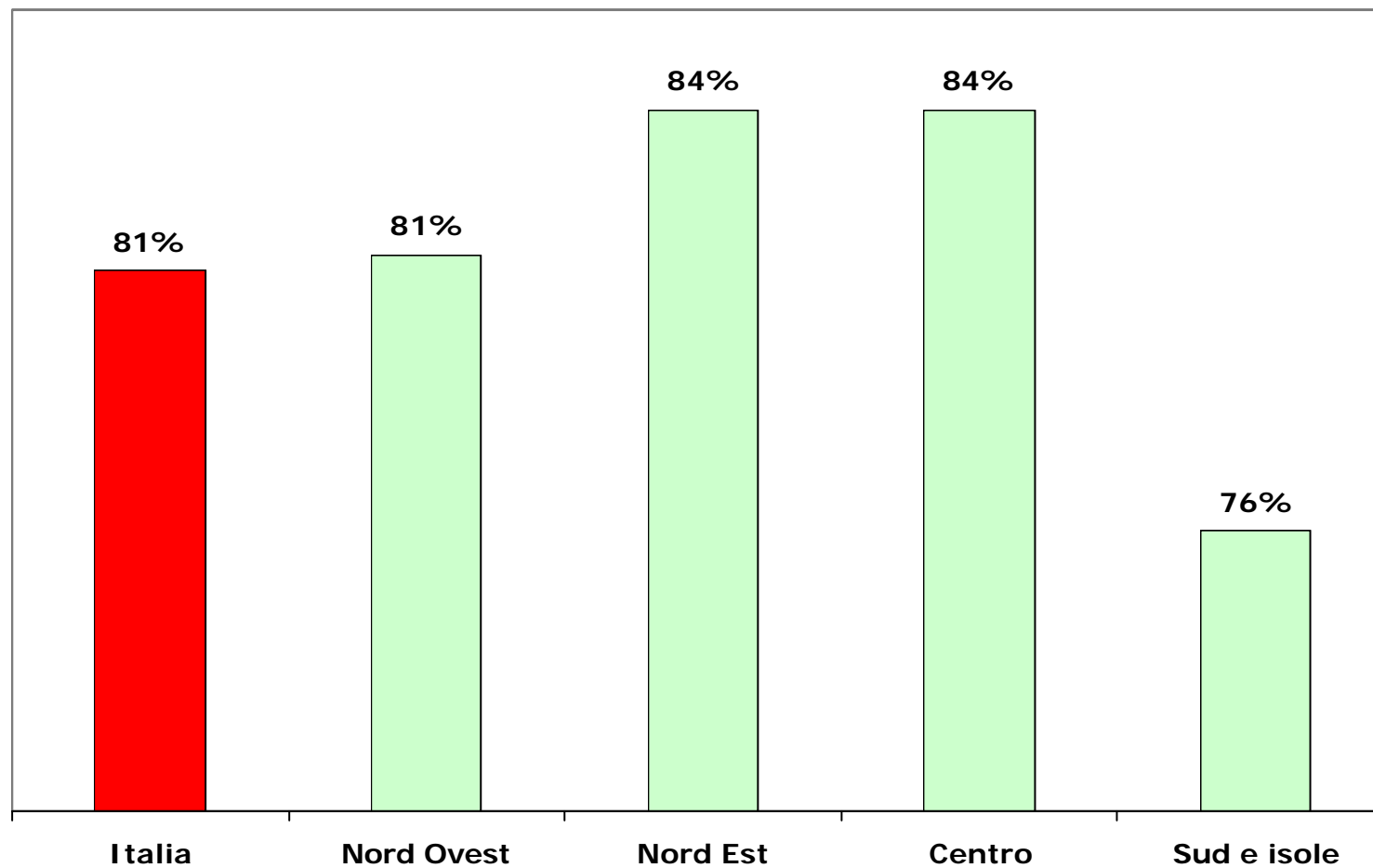
## Tavola 1 – Comuni partecipanti all'indagine



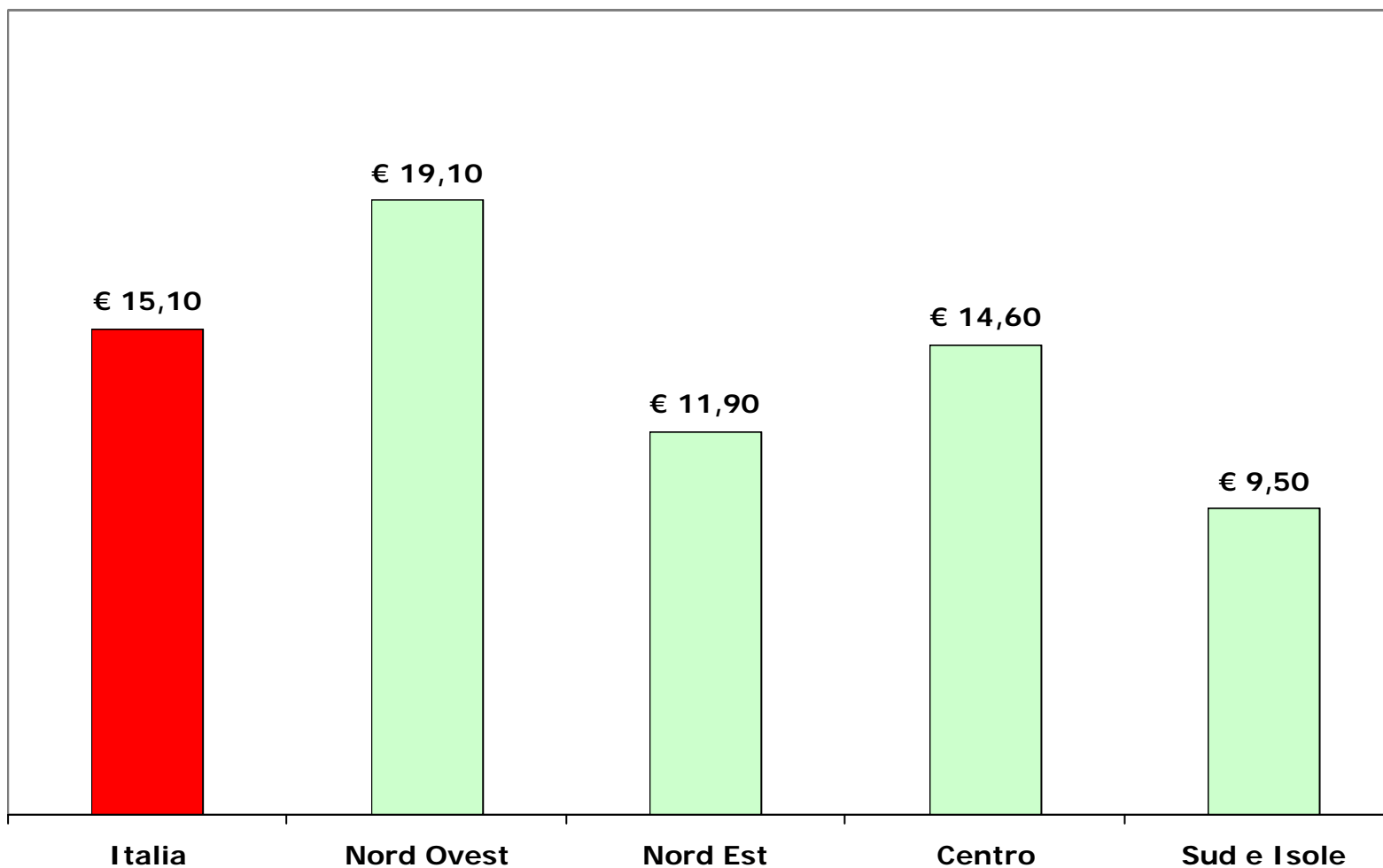
Nota: l'indagine è stata svolta nei Comuni compresi tra 2.500 e 250.000 abitanti (3.838 Comuni)

Fonte: CNEL, Ministero Beni e Attività Culturali, CONI – Indagine sull'impiantistica sportiva in Italia, 2003

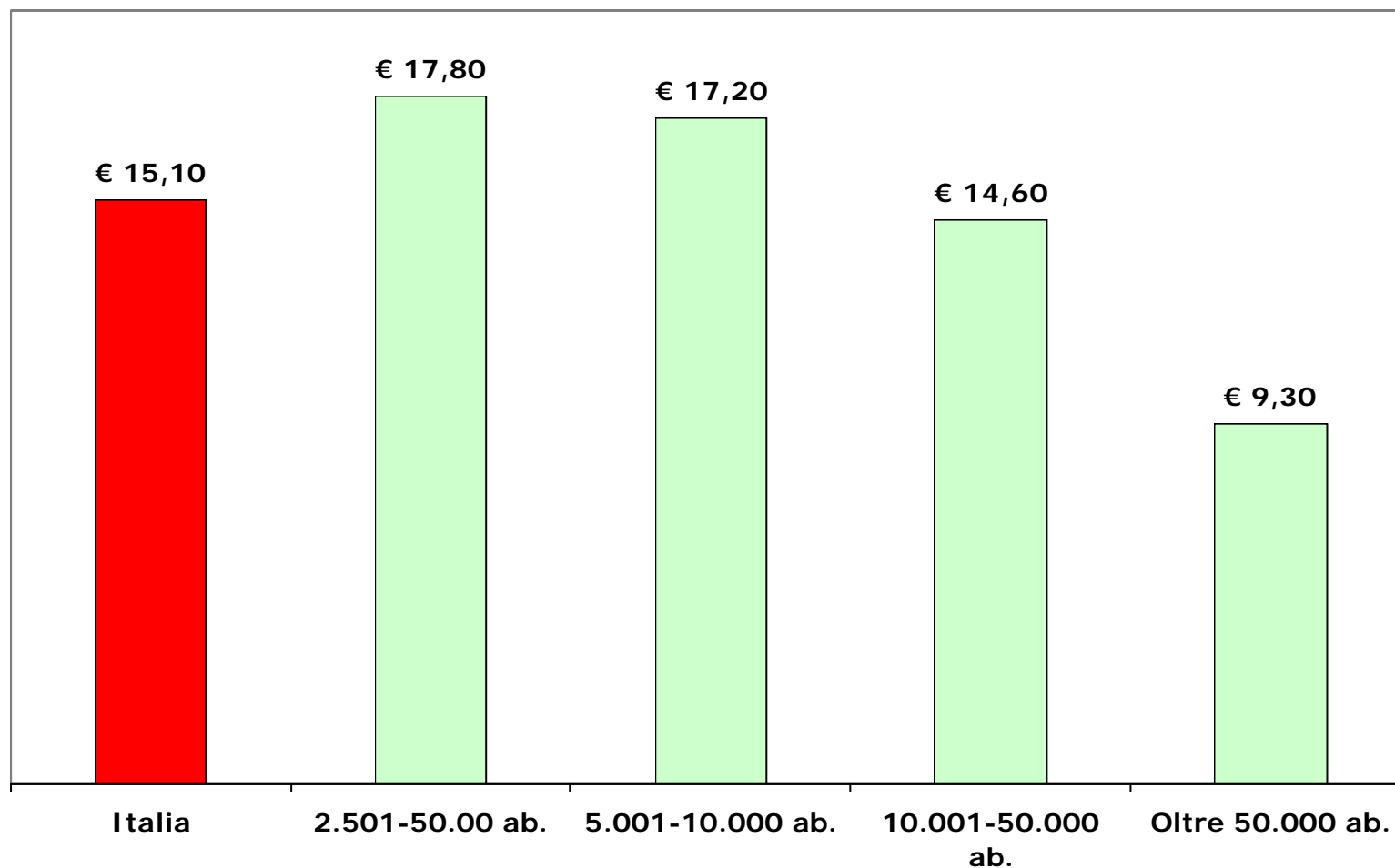
**Tavola 2 – La spesa dei Comuni per l'impiantistica sportiva: Comuni con uno specifico centro di costo nel bilancio – anno: 2003 (valori %)**



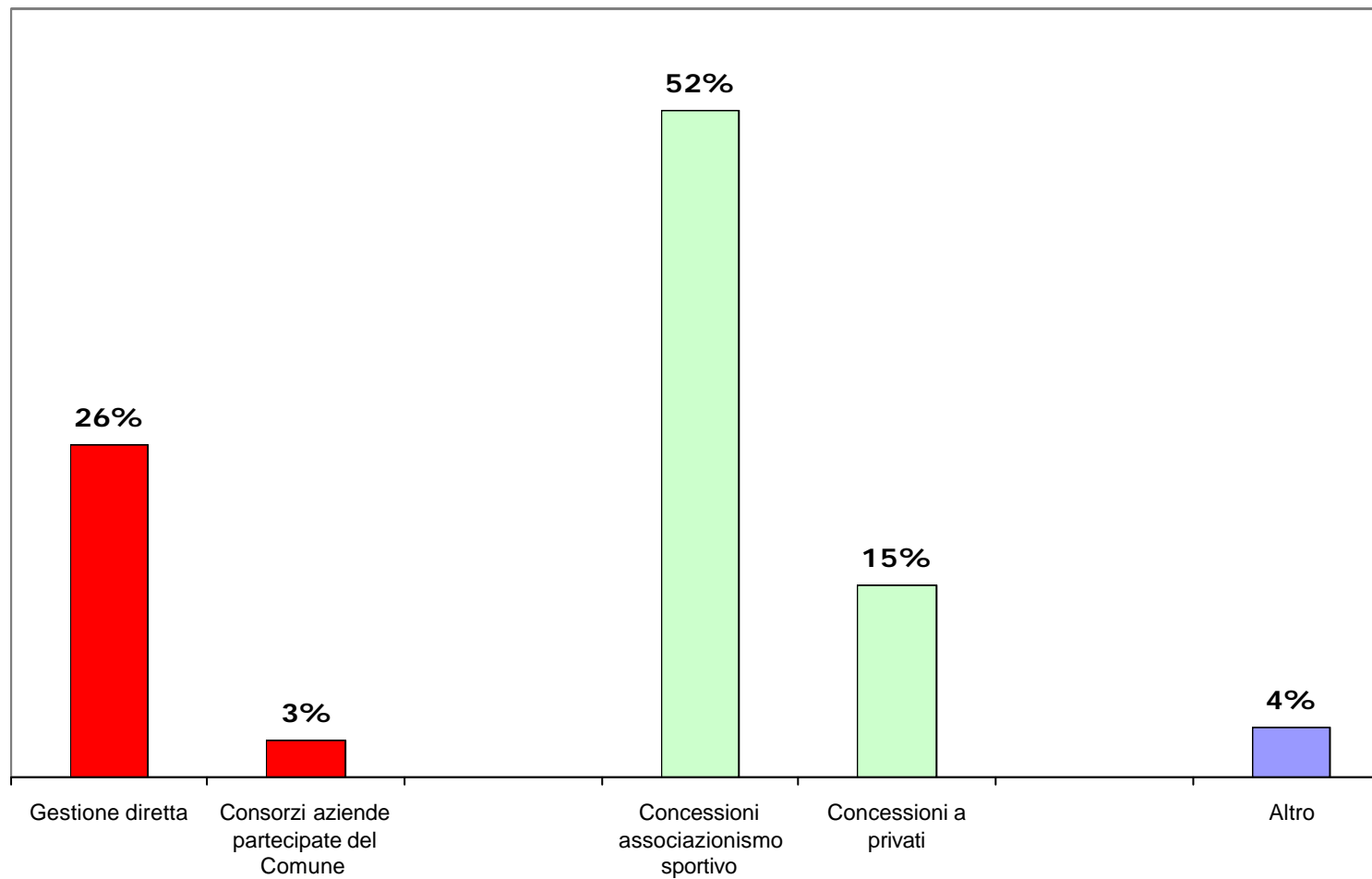
**Tavola 3 – La spesa dei Comuni per l’impiantistica sportiva: valori pro capite per ripartizione territoriale – anno: 2003 (valori in euro)**



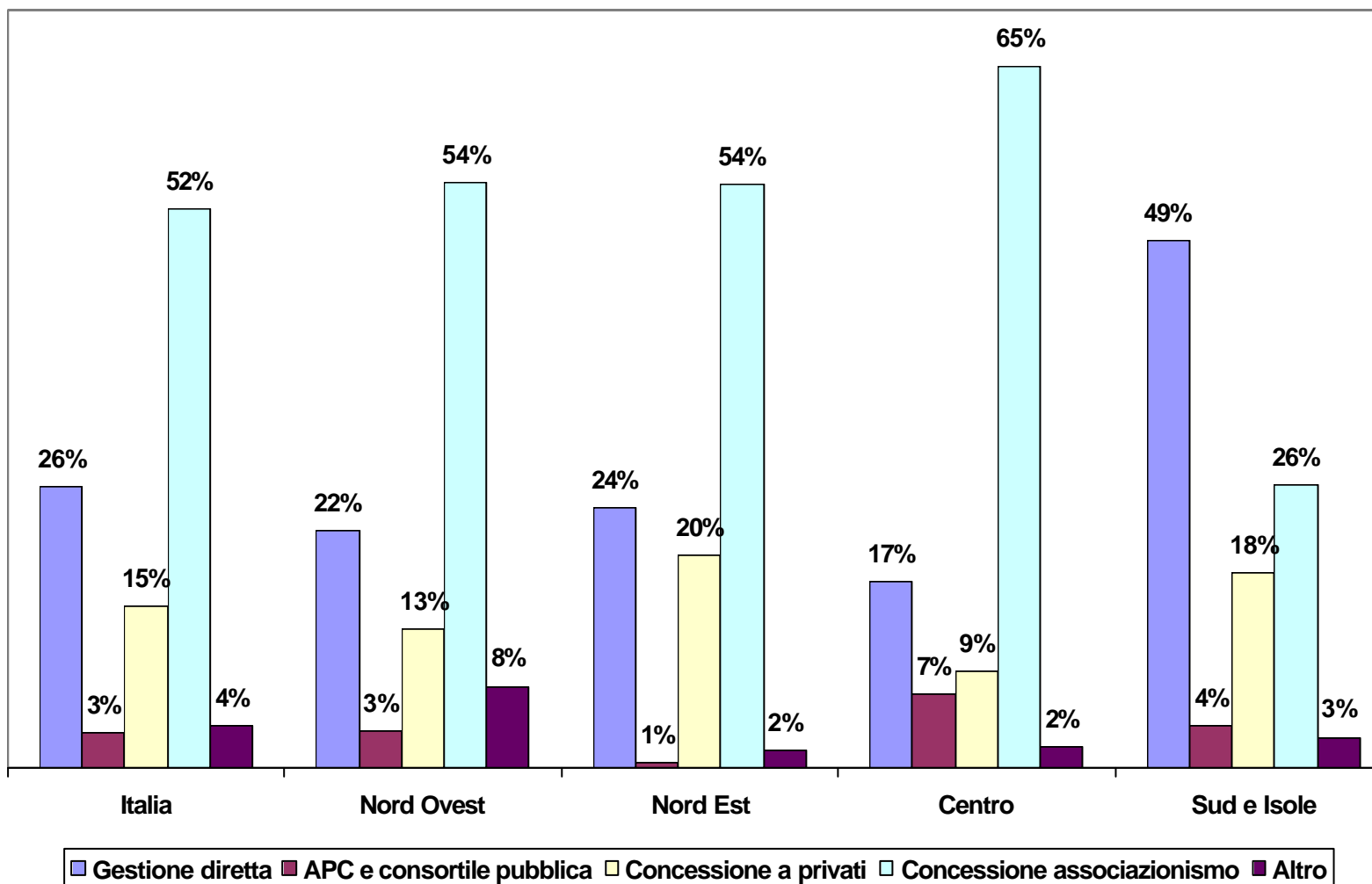
**Tavola 4 – La spesa dei Comuni per l'impiantistica sportiva: valori pro capite secondo la dimensione demografica – anno: 2003 (valori in euro)**



**Tavola 5 – Modalità di gestione degli impianti sportivi comunali (valori %)**

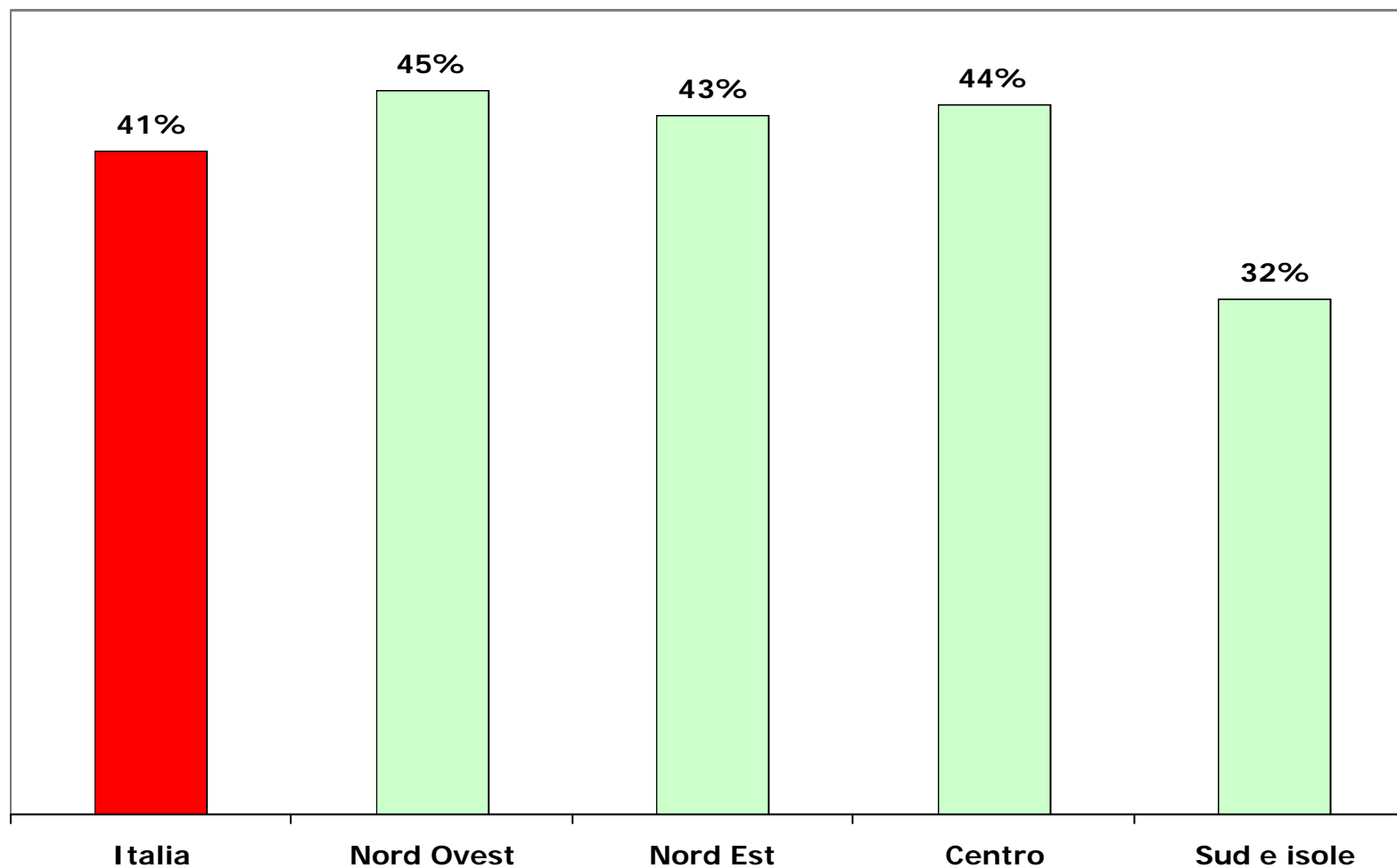


**Tavola 6 – Modalità di gestione degli impianti sportivi comunali per ripartizione territoriale (valori %)**

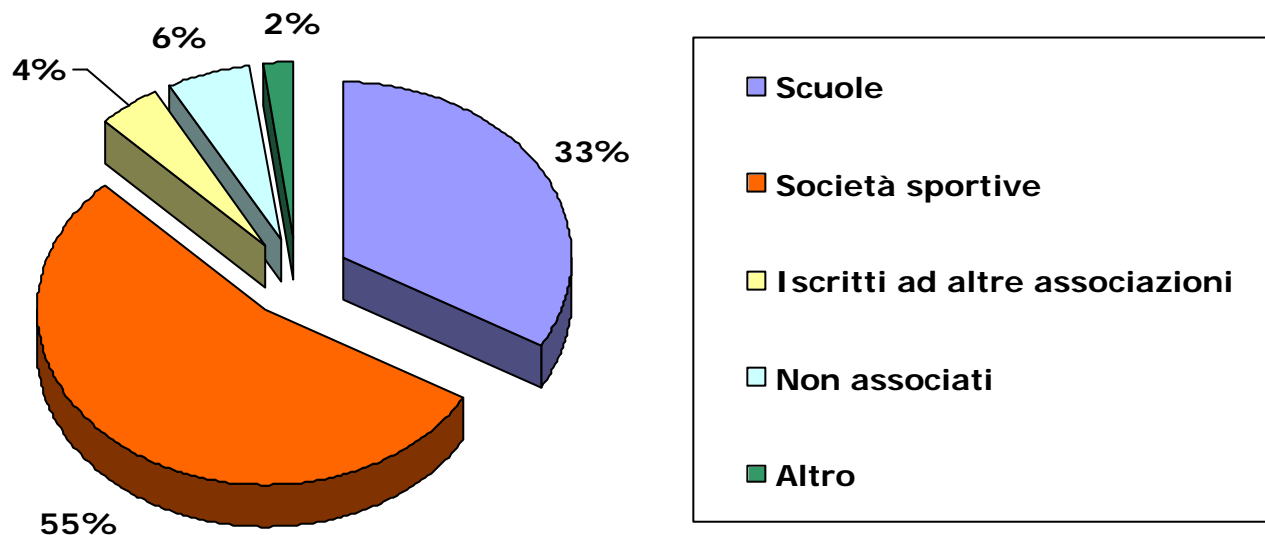


Nota: APC = Azienda partecipata del Comune

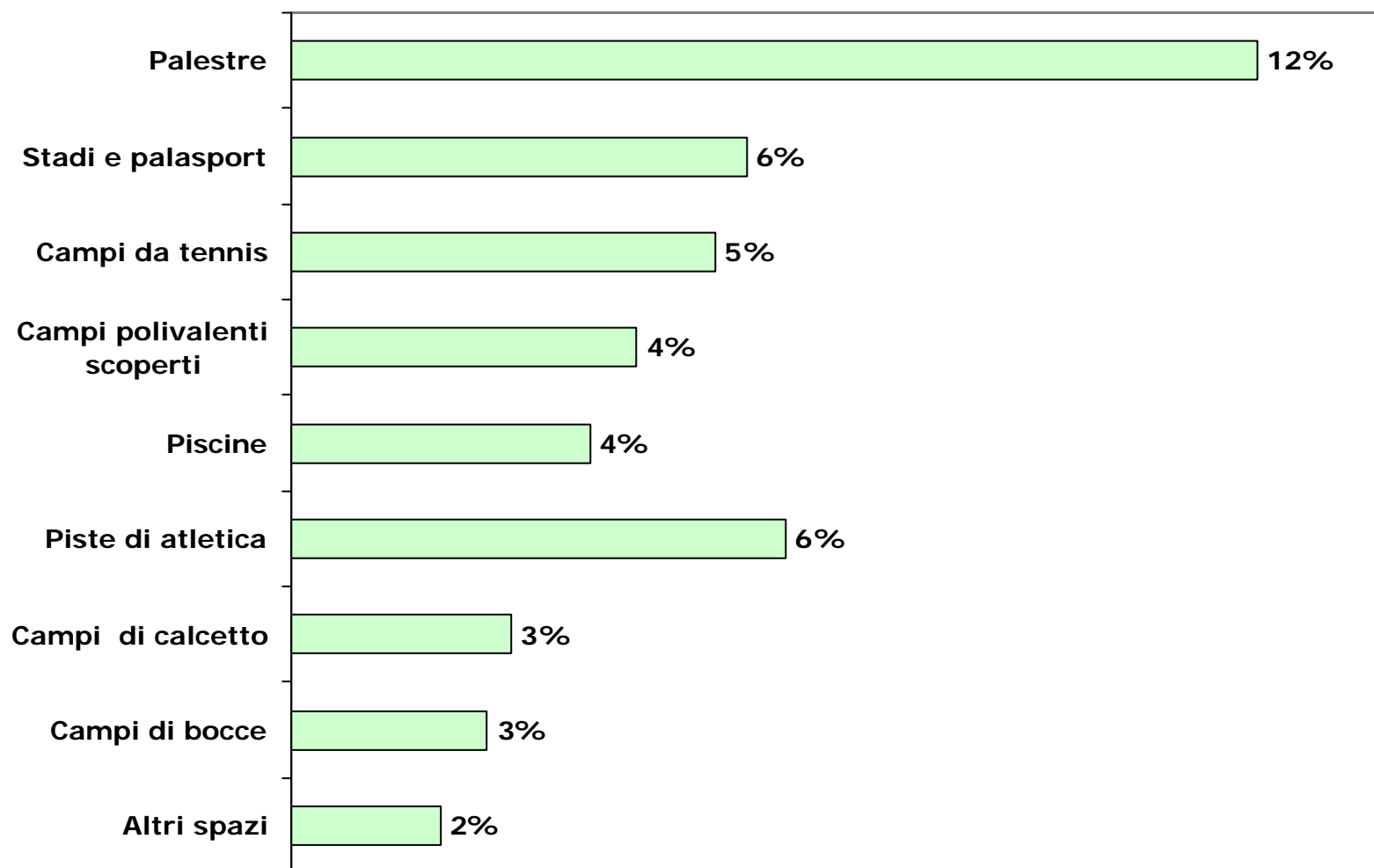
**Tavola 7 – Impianti sportivi comunali interessati negli ultimi 5 anni da interventi di riqualificazione per ripartizione territoriale – anno: 2003 (valori %)**



**Tavola 8 – Categorie di utenza degli impianti sportivi comunali (valori %)**

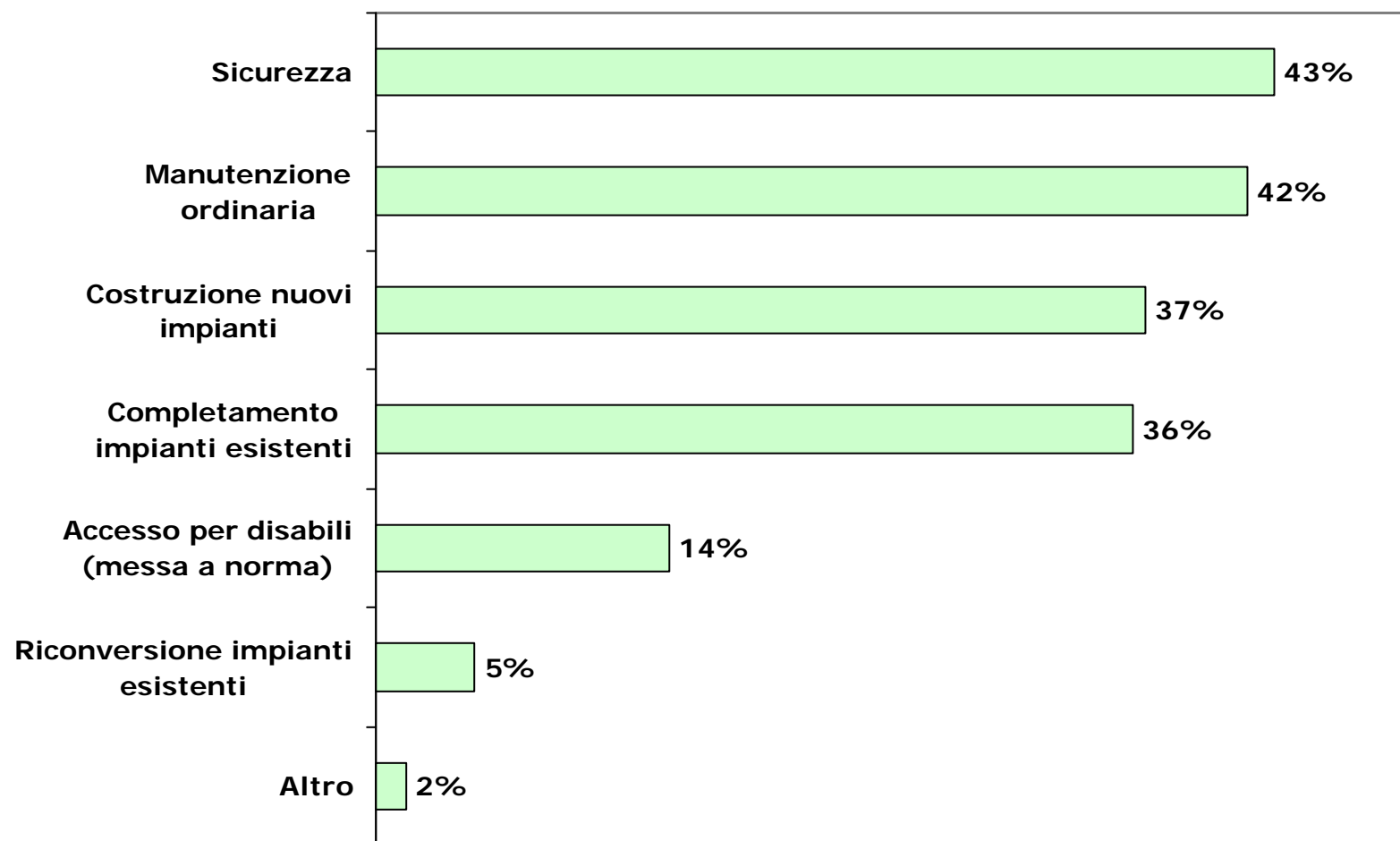


**Tavola 9 – Impianti sportivi comunali accessibili a persone con disabilità: valori percentuali per tipologia di attività**

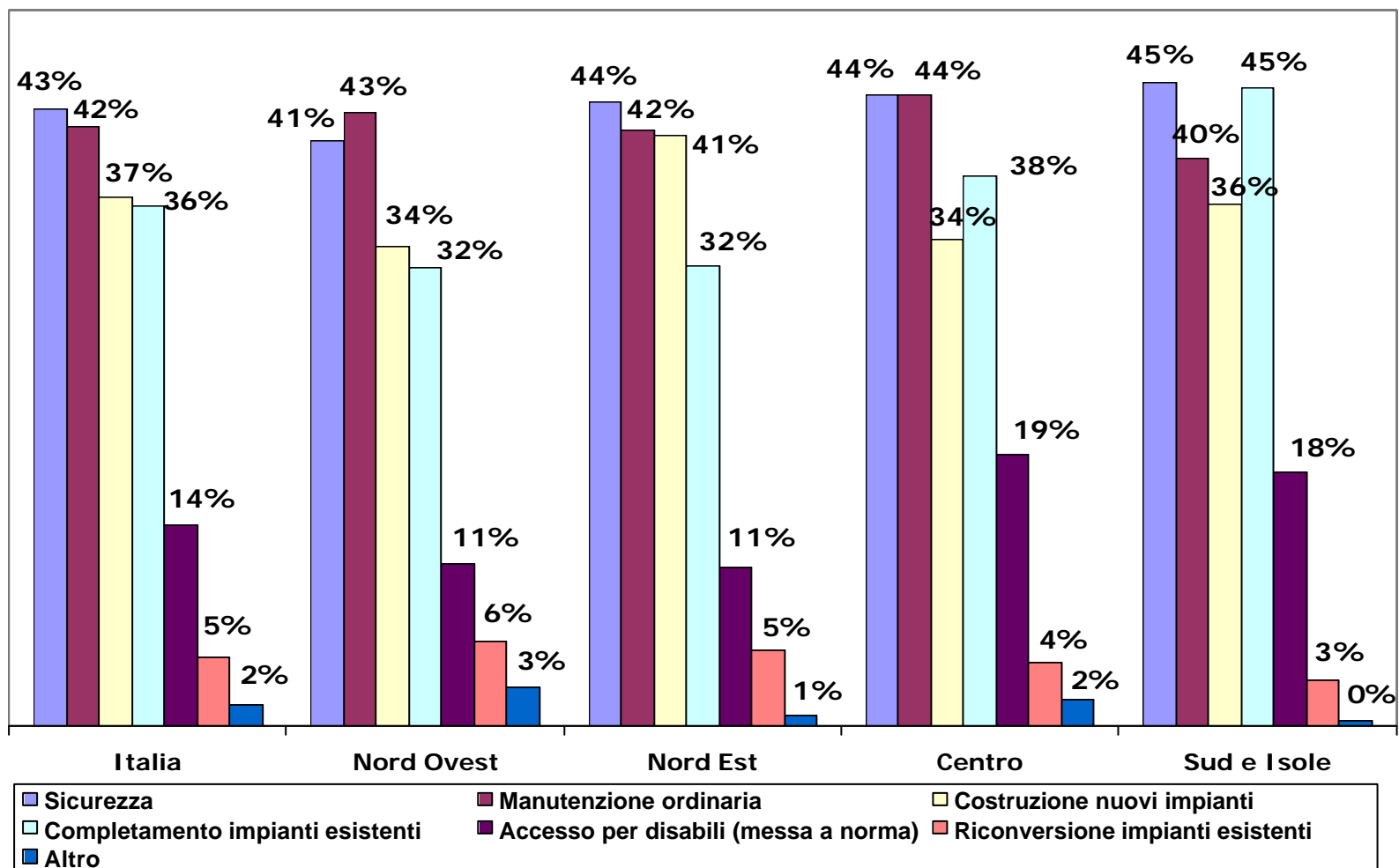


Fonte: CNEL, Ministero Beni e Attività Culturali, CONI – Indagine sull'impiantistica sportiva in Italia, 2003

**Tavola 10 – Priorità dei Comuni nelle politiche per l'impiantistica sportiva – valori percentuali**



**Tavola 11 – Priorità dei Comuni nelle politiche per l'impiantistica sportiva per ripartizione territoriale – valori percentuali**



Fonte: CNEL, Ministero Beni e Attività Culturali, CONI – Indagine sull'impiantistica sportiva in Italia, 2003

*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*



*Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro*

### **3 – “BUONE PRATICHE”**

Tratte dall'analisi di “casi concreti” nella gestione  
degli impianti sportivi

*Con la collaborazione del Comitato Olimpico Nazionale Italiano*

*Bozza – Roma, 20 maggio 2004*

Fonte: Cnel – Ministero Beni e Attività Culturali , CONI – La situazione degli impianti sportivi in Italia, 2003

## ANALISI DEI CASI STUDIATI

I **18 impianti sportivi** di buona gestione esaminati sono così differenziati

- **distribuzione geografica :**  
10 nel Nord;  
3 nel Centro;  
5 nel Sud e Isole
- **classi di ampiezza demografica delle realtà territoriali:**  
4 impianti situati in grandi città (Genova e Messina);  
11 impianti situati in aree urbane di media grandezza (Ancona, Bolzano, Caserta, Oristano, Piacenza, Pordenone, Pesaro, Treviso, Trieste, Vibo Valentia);  
3 impianti situati in piccole realtà in prossimità di centri urbani maggiori (provincia di Pavia, provincia di Trieste, provincia di Pescara)
- **proprietà e gestione:**  
15 di proprietà pubblica  
3 di proprietà privata  

---

  
5 a gestione diretta della proprietà  
13 a gestione in concessione
- **tipologia delle attività sportive praticate:**  
8 strutture monosettoriali dedicate alla pratica di attività sportive quali: atletica, bocce, calcio, nuoto, pentathlon, tennis, nautica, palestra  
10 strutture polivalenti (pratica sportiva anche del golf, birilli, biliardo, rugby, hockey, palla a volo, basket)

## **INDICATORI DI BUONE PRATICHE**

- **Rapporto impianto-territorio (Tav. 1)**
- **Rapporto tra proprietà pubblica ed ente gestore (Tav. 2)**
- **Rapporto spese – servizi offerti (Tav. 3)**
- **Altri servizi offerti (Tav. 4)**
- **Rapporto servizi – utenza (Tav. 5)**

## TAV. 1 - Rapporto impianto- territorio

Strutture **in sintonia con il contesto** circostante di cui valorizzano le potenzialità ambientali, sociali ed economiche

Condizioni di rilevante positività:

- recupero e valorizzazione del territorio attraverso la costruzione di impianti sportivi in aree di degrado, dismesse o abbandonate
- realizzazione in zone periferiche di aree urbane di poli sportivi per ospitare eventi e manifestazioni sportive, culturali e di rilievo sociale
- complessi sportivi collocati in contesti turistici o limitrofi a zone di rilievo naturalistico per la pratica di discipline e attività motorie all'aria aperta
- progressiva implementazione degli spazi sportivi che determina, nel corso di pochi anni, la realizzazione di complessi polivalenti
- impiego e sviluppo di tecnologie avanzate nella conduzione degli impianti (es. piscine) che consentono di ridurre l'impatto con l'ambiente circostante

## TAV. 2 - Rapporto tra proprietà ed ente gestore

Il rapporto tra proprietario e gestore è disciplinato da un **Regolamento** con il quale vengono definiti i parametri a cui il gestore deve attenersi e le modalità della partecipazione del soggetto proprietario nella conduzione dell'impianto.

Nel caso di proprietà pubblica:

- L'Ente locale proprietario si rende promotore, anche insieme ad altri soggetti pubblici, di progetti e iniziative a fini sociali per particolari tipologie di utenza (studenti; portatori di handicap; anziani; bambini), o relativi a specifiche tematiche (medicina sociale – integrazione sociale – educazione allo sport e dispersione scolastica)
- L'Ente locale proprietario contribuisce alla conduzione dell'impianto attraverso l'offerta di servizi gratuiti a condizioni agevolate o attraverso contribuzione diretta.

Le quote in investimenti e contributi diretti da parte pubblica non supera comunque il 30% del bilancio annuale dell'impianto

Nel caso di proprietà privata:

- La proprietà privata appartiene a un grande gruppo imprenditoriale o ad affermate società di settore che promuovono con il proprio marchio, anche in collaborazione con le amministrazioni locali e altri organismi di settore, iniziative sportive a tutti i livelli

### **TAV. 3 - Rapporto spese – servizi offerti**

Al di là della forma e della modalità assunta, la gestione è generalmente **ispirata a criteri di ricerca di equilibri economici**.

Condizioni di rilevante positività:

- l'Ente locale proprietario contribuisce alla conduzione dell'impianto attraverso l'offerta di strutture e servizi in modo gratuito o a tariffe agevolate: disponibilità di materiali e personale, consumi energetici e altri servizi (es. organizzazione di pulmini sociali)
- il personale diversamente occupato ha una forte motivazione nella riuscita delle iniziative e nella conduzione dell'impianto (in speciale modo i ruoli manageriali e gli istruttori che organizzano i corsi)
- le strutture più complesse hanno come importanti voci di entrata attività collaterali: contributi degli sponsor, vendita di spazi pubblicitari, servizi di ristoro, attività commerciali, affitto sale e locali
- il lavoro volontario, la passione degli occupati, la capacità di "riciclare materiali" e di "provvedere in proprio" consentono di contenere le voci di spesa della manutenzione ordinaria in favore dell'organizzazione di attività sportive.

## **TAV. 4 - Altri servizi offerti**

Gli impianti sportivi offrono **servizi collaterali** ai frequentatori del centro sportivo **a condizioni agevolate**.

Condizioni di rilevante positività:

- il complesso sportivo si presenta come un "centro multidisciplinare" dove è possibile praticare e assistere, oltre ad attività e manifestazioni sportive, anche ad altre iniziative di tipo culturale, sociale, spettacolare, ricreativo
- il complesso sportivo si presenta come un "centro multiservizio specializzato", punto di riferimento per la fruizione e l'organizzazione di iniziative per lo sport: attività e competizione sportiva (amatoriale – agonistica - vivai per i giovani - corsi di riabilitazione e specialistici ecc.), editoria specializzata, convegni e manifestazioni del settore e affini, servizi di foresteria, organizzazione di stage e ritiri, servizi commerciali, culturali e sociali, attività dei Club e Federazioni sportive
- i complessi sportivi più grandi mirano a sviluppare un sistema integrato di servizi con un vasto bacino di utenza dove svolgere e ospitare manifestazioni non solo sportive di livello internazionale, nazionale e locale

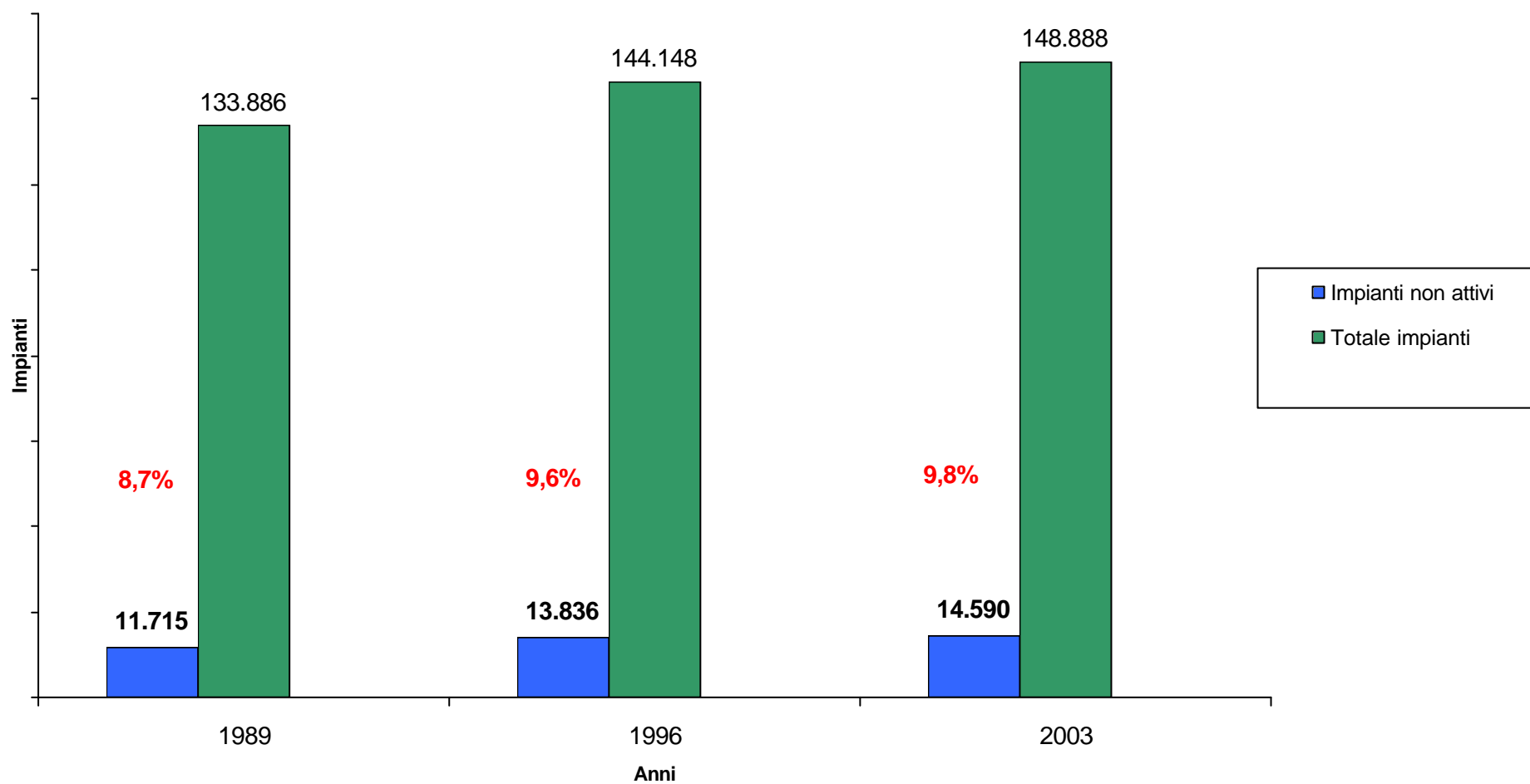
### **TAV. 5 - Rapporto servizi – utenza**

L'impianto risponde a una domanda di **pratica sportiva a tutti i livelli** e di **attività motoria** ed accoglie una utenza sportiva diversificata garantendone la **partecipazione libera o organizzata** attraverso l'adesione a Federazioni o Società sportive.

Condizioni di rilevante positività:

- l'organizzazione di corsi relative alle discipline sportive dal livello base all'attività agonistica;
- l'organizzazione di corsi specialistici (per: neonati, portatori di handicap, anziani, studenti, corsi di riabilitazione) e di attività sportive non convenzioni (sport "emergenti") anche su impulso degli utenti;
- l'apertura dell'impianto per l'intera giornata e l'applicazione di tariffe agevolate e corsi gratuiti per particolari tipologie di utenza (per: studenti, portatori di handicap, bambini, anziani, famiglie, associati ai dopolavoro aziendali, militari)
- la modulazione o la riconversione di spazi per la pratica delle discipline e attività più richieste e la creazione di spazi polivalenti
- l'organizzazione di attività propedeutiche e di promozione alla pratica sportiva (spesso in collaborazione con istituzioni scolastiche, enti locali e associazioni del settore) volti a incoraggiare e facilitare l'accesso libero agli impianti a particolari tipologie di utenza
- l'adesione a club e "appartenza" a squadre e società sportive, promotrici di gare e competizioni volte a dare continuità alla pratica e a finalizzare l'impegno sportivo in particolare dei giovani
- la presenza di strutture, iniziative e servizi di supporto all'attività sportiva vera e propria per la preparazione atletica e i ritiri degli sportivi

### TAV. A - IMPIANTI NON ATTIVI



## TAV. B - IMPIANTI SPORTIVI NON ATTIVI: LE RAGIONI

- Cattivo stato di manutenzione
- Inadeguatezza tecnica
- Sicurezza
- Problemi tecnici correlati alla gestione
- Impianti non completati